

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data mercoledì 15 gennaio 2025, alle ore 10:46 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Terza Commissione - Seduta del 15-1-2025 - ore 10,30**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Amministrativo MARINO Giancarlo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere		✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Buongiorno a tutti, siamo in Commissione Lavori pubblici."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Invito il Vicepresidente a chiamare l'appello."

Buongiorno Presidente, buongiorno colleghi.

Procediamo con l'appello dei presenti alla seduta della terza commissione.

Presidente Vito Milazzo, presente.

Vicepresidente Orlando Leonardo, presente.

Consigliere Di Pietra, presente.

Consigliere Cavasino.

Consigliere Coppola, presente.

Consigliere Gaspare Di Girolamo.

Consigliere Rosanna Genna, presente.

Consigliere Passalacqua Caspare, presente.

Consigliere Titone Vanessa, presente.

Consigliere Antonio Vinci, presente.

Presidente, siamo 10 presenti su 11."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"A lei la parola.

Il"

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"Segretario ha chiesto di intervenire di giro, Adamo, prego.

Ringrazio il Vicepresidente per aver fatto l'appello e chiedo al Presidente invece se ha già sentito l'assessore e Fundarò se stanno per arrivare, visto e considerato il fatto che stanno ritardando già 20 minuti"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"all'inizio della seduta.

Siamo in attesa, come verrà stato anticipato, dell'arrivo del vice sindaco con delega ai rifiuti Giacomo Tumbarello e del dottor Fundarò che è attualmente il presidente dell'ASRR Trapani Nord per trattare del nuovo piano rifiuti dei prossimi passi che verranno svolti insieme all'ASRR per l'approvazione del nuovo piano.

quindi c'era stata la disponibilità da parte dell'assessore Tumbarello a concordare questo incontro, attualmente si trovano credo in sala giunta dal sindaco quindi appena terminano l'incontro in sala giunta passeranno qui in commissione.

Noi nel frattempo siamo sempre Siamo sempre convocati anche per trattare, come già avevamo iniziato, il piano triennale.

Vi ricordo che abbiamo appena girato nel gruppo l'allegato con le specifiche fonti di finanziamento per quanto riguarda l'annuale, quindi potete tutti visionare nel pdf che è stato appena girato nel gruppo della Commissione le varie fonti di finanziamento per i singoli interventi della prima annualità.

Io ieri sono stato all'ufficio tecnico ho sentito la dottoressa Gandolfo, l'archietto Gandolfo, la dirigente del settore che mi ha confermato che sarà presente domani alle 15.30 qui in commissione, a seguire avremo consiglio comunale, perché era assente magari nelle scorse sedute abbiamo aggiunto alcune sedute di commissioni, adesso giriamo anche nel gruppo l'aggiunzione di queste sedute così sono informati tutti quindi domani alle ore 15 e 30 abbiamo commissione lavori pubblici e sarà presente in commissione l'architetto Rosa Gandolfo quale dirigente del settore lavori pubblici per approfondire i punti di competenza del settore.

Io gli ho anticipato che noi avevamo Nelle scorse sedute ho visto che mancavano alcuni punti rispetto al piano vecchio, al vecchio piano triennale, la stessa mi ha rassicurato sul fatto che hanno cercato di fare un po' di ordine su questo piano triennale e hanno quindi tolto dal piano triennale gli interventi già iniziati.

Quindi quelli che mancano, c'eravamo accorti che erano molti PNRR cantieri già avviati, una volta che vengono avviate le opere vengono tolte dal piano triennale quindi non sono più presenti per questo motivo però domani poi gli possiamo chiedere di specificare meglio alcuni passaggi."

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Io direi che è in attesa

dolore Nel frattempo che aspettiamo l'arrivo dell'assessore Tumbarello iniziamo a vedere queste fonti di finanziamento della prima annualità visto che l'ultima volta non ce l'avevamo e quindi partendo dal primo punto manutenzione ordinaria, strade e marciapiedi abbiamo per la prima annualità una somma di 100.000 euro che viene finanziata con fonti proprie, quindi saranno fonti di bilancio.

Poi abbiamo manutenzione ordinaria di tipo edile, scuole di pertinenza comunale, 200.000 euro, anche qui con fonte di finanziamento propria.

Noi faremo il passaggio sempre con Filippo Angileri ascoltato in commissione, sono fondi di bilancio solitamente, quando viene indicato a fonte propria sono spesa corrente e fondi di bilancio, poi sui dubbi che possono sorgere disegnate anche voi e poi quando sentiamo Filippo Angileri in commissione dichiariamo.

Poi abbiamo manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti comunali e dei teatri comunali, biblioteche e complesso San Pietro, 150.000 euro, fonte di finanziamento sempre propria.

Poi abbiamo manutenzione ordinaria impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici, 100.000 euro, fonte di finanziamento propria.

Manutenzione ordinaria rete idrica, opere ed impianti, 250 mila euro, fonte di finanziamento propria.

Poi abbiamo manutenzione straordinaria rete idrica opere ed impianti, 200.000 euro, qui viene specificato 150.000 euro con una doppia A e 50.000 euro propria, poi chiederemo meglio di specificare sia propria se è bilancio che ha doppia A."

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"propria.

AA, AA e avanzo di amministrazione e poi lo vediamo bene questo.

Quest'anno non è stata specificata la fonte di finanziamento Bucalossi, viene individuata sempre come fonte propria e poi lo faremo specificare intervento per intervento direttamente dal direttore di ragioneria.

Premesso che sugli interventi che riguardano l'idrico dobbiamo chiarire, perché è uscita la notizia qualche settimana fa, che in seno al lato idrico è stato approvato il DUP e il bilancio per quanto riguarda la provincia di Trapani.

Siccome ci viene detto da tempo che questi interventi dovranno passare come competenza al lato idrico, essendo stato approvato pure il bilancio, c'è da capire la consistenza, che tipo di interventi sono previsti e se le manutenzioni dobbiamo continuare a farle sempre noi.

Tutte sulla prima annualità.

Sì, tutto prima annualità.

900 mila di importo finanziato con avanzo di amministrazione, di interventi finanziati con avanzo di amministrazione su un totale di un milione e quattro che si possono finanziare perché il disavanzo applicato è sempre un milione e quattro.

L'avanzo che si può applicare è pari al disavanzo."

Alle ore 11:00, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Ogni anno Proseguiamo sempre con la prima annualità, lavori di sostituzione della rete idrica, 100 mila euro con fonte di finanziamento propria, manutenzione straordinaria impianti sportivi, 200 mila euro con beni patrimoniali, Manutenzione straordinaria sedi, viari e banchine a marciapiedi del centro urbano sud e nord, 450 mila euro con mutuo.

Quindi abbiamo mutuo.

Manutenzione straordinaria strade, abbiamo 450 mila euro mutuo.

Poi abbiamo manutenzione straordinaria marciapiedi a battimento delle barriere architettoniche, 100 mila euro avanzo di amministrazione.

manutenzione straordinaria di tipo edile delle scuole di pertinenza comunale 300 mila euro mutuo mutuo poi c'è slash cento no mutuo slash cento dobbiamo capire bene sì ma qua non è tutto mutuo perché c'è un slash cento dobbiamo capire bene queste cose a quanto poi sono sempre cose da chiedere al dottore Angileri.

Manutenzione straordinaria impianti scuole di pertinenza comunale, 100 mila euro avanzo di amministrazione.

Manutenzione straordinaria di tipo edile degli immobili degli impianti comunali e dei teatri comunali, 100 mila euro fonte di finanziamento propria.

Manutenzione straordinaria ed efficientamento degli impianti degli immobili comunali, 100 mila euro e olico.

Manutenzione straordinaria e impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici, 450 mila euro e olico.

Io vi volevo informare sul fatto che intanto dovrebbe partire a breve, mi dicono, ieri dall'ufficio la manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione su cui avevamo o 400 o 450 mila euro lo scorso anno e a quanto pare, ma prendiamo tutto con il beneficio del dubbio, l'intervento sul lungomare Florio che è quello più esoso che incideva per oltre 150 mila euro sarà fatto dalla provincia.

Io sta facendo la provincia quindi se quell'intervento lo fa la provincia significa che ci sono 450 mila euro da poter spendere.

In realtà non ci sono progetti, non ci sono più gli studi di fattibilità su quello che faranno.

Si liberano Ora mi dicono che ci sono diversi altri impianti su cui ci sono stati furti di cavi ed è vero perché lo abbiamo appreso anche noi in questi mesi però secondo me considerato che questo intervento sulla pubblica illuminazione viene assorbito alla provincia probabilmente 450 mila euro sono anche, non dico troppi, però comunque si potrebbero indirizzare qualcosa su altro, quindi poi su questo cercheremo di fare un ragionamento comune.

Revisione delle prese idriche della rete comunale, 100.000 euro, fonte di finanziamento propria.

Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili dell'acquedotto comunale, 100.000 euro, fonte di finanziamento propria.

manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti di rete fognaria del comune di Marsala, 150 mila euro fonte di finanziamento propria, manutenzione straordinaria dei marciapiedi del lungomare Boeo per realizzare nuovi stalli di sosta e migliorare la viabilità, 150 mila euro avanzo di amministrazione.

Lungomare Boeo è l'intervento di cui si era già parlato in passato per togliere probabilmente il marciapiede da un lato, ridurlo e realizzare il parcheggio.

Nel frattempo che leggiamo io siccome ieri ho fatto dei passaggi all'ufficio tecnico per alcuni aggiornamenti sugli interventi mi dicono pure che a breve dovrebbe partire l'iter sulla strada di collegamento che va ai lidi, quella che è stata finanziata con 500 mila euro come primo stralcio due bilanci fa.

quella che porta a Lido Maracaibo dove bisogna fare l'ampliamento, c'è stata la pubblicazione e non ci sono state obiezioni quindi dovrebbero andare avanti con l'iter, sull'incrocio di via Itria Flavio mi dicono che devono nominare un geologo perché qualcuno gli ha chiesto che è necessaria la perizia geologica e quindi provvederanno a nominare il geologo.

Sulla Via Vecchia Mazzara non ho avuto notizie, vediamo se c'è qualcosa perché è uno di quegli interventi che se stabiliamo di poter indirizzare una somma importante su Via Vecchia Mazzara cerchiamo Devono nominare il geologo ma è necessaria una perizia geologica.

Sono passati i termini di pubblicazione per le obiezioni e adesso ci hanno questo passaggio."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Chissà,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

"Intervenire il consigliere Di Petra, prego.

Grazie Presidente, sicuramente la trattazione del programma triennale delle fonti finanziamento è di fondamentale importanza visto le scadenze imminenti che ci ritroviamo nel calendario dei lavori dell'Aula, però ricordo come lei ha fatto ad inizio seduta che oggi siamo stati convocati con la convinzione di audire in quest'aula il presidente della SRR di Trapani, alla presenza anche dell'assessore con delega l'architetto Tumarello.

Considerato che sono le 11.10, sono trascorsi 40 minuti, è vero, risulta che probabilmente si trovino ancora ora a Palazzo Municipale a dialogare con il Sinnago sicuramente su temi importanti per la nostra città e per il nuovo piano rifiuti, ma non è accettabile che vista la convocazione alle 11.10 ancora la commissione si ritrovi qui in quest'aula a non poter svolgere il lavoro prefissato, di conseguenza la invito Presidente a contattare l'assessore Tumarello per sincerarsi"

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"della conferma di questa audizione, grazie.

Io nel frattempo leggevo, ho scritto all'assessore che 5 minuti fa mi ha scritto che stanno arrivando, quindi attendiamo"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"altri 10 minuti Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Aspettiamo altri dieci minuti, eventualmente gli diciamo che l'organizziamo un'altra premesso che ovviamente è un primo incontro, ancora loro non hanno avviato nessun ether quindi anche per capire come intendono muoversi, quella che sarà la procedura, io l'ho già fatto presente telefonicamente all'assessore, se dobbiamo poi fare altro tipo di...

lo facciamo,"

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"lo aspettiamo altri"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"dieci minuti Intanto accantoniamo l'argomento che stiamo trattando visto che sono arrivati in commissione i graditi ospiti che aspettavamo oggi per questo confronto iniziale sul nuovo piano rifiuti, io ringrazio l'assessore Tumarello per la disponibilità e per aver concordato insieme alla Commissione questo incontro con i vertici dell'SRR e quindi ringraziamo

anche la presenza del dottor Fundarò che è attualmente presidente dell'SRR Trapani Nord e del dottor Novara che è il segretario.

Noi avevamo iniziato come ben sa il vice sindaco un lavoro di studio di confronto con l'amministrazione in vista dell'approvazione del nuovo piano rifiuti considerato che quello attuale è scadenza nel 2025.

A seguito di questo primo confronto che partiva ovviamente da un'analisi di quello che è l'attuale piano di raccolta dei rifiuti, il vice sindaco ha manifestato questa volontà di poter anche allargare questo confronto con l'ASRR visto che le competenze oggi rispetto alla nuova normativa ricadono in capo alla SRR Trapani Nord e quindi l'occasione oggi è opportuna per poter comprendere anche per bocca dei diretti interessati quelli che saranno i prossimi passaggi che la SRR farà in vista dell'approvazione del nuovo piano rifiuti.

Abbiamo iniziato questo confronto, ancora non erano state comunicate le linee guida della regione siciliana, nel corso dei mesi successivi poi abbiamo appreso che ormai queste sono state emanate, quindi vorremmo con voi capire meglio adesso quelli che saranno i passaggi, come ci si intende muovere, non so se è opportuno magari prima faremo un passaggio, faremo parlare all'assessore Tumbarello per un'introduzione avete le schede al microfono potete tranquillamente iniziare a discutere anche voi e con noi di questi passaggi e di quello che si farà nei prossimi mesi."

A questo punto, interviene **Vice Sindaco Giacomo TUMBARELLO**:

"Giancarlo possiamo dare la parola all'assessore Tumbarello che è già prenotato.

Signor Presidente, signori consiglieri, buongiorno.

Stampa presente.

Noi abbiamo concordato con alcuni rappresentanti di questo Consiglio, con il Presidente, con la Commissione, credo sia territorio ambiente, ma comunque siamo aperti eventualmente al confronto con tutti i consiglieri che eventualmente ne avessero disponibilità, darebbe la disponibilità a poterlo fare, di ragionare su questa importante materia che investe molta parte del nostro bilancio e che comunque ha un impatto notevolissimo nei confronti della cittadinanza, considerato che i costi afferenti al servizio della gestione dei rifiuti ricade tutto sulle tariffe applicate ai nostri cittadini.

Quindi questo ha un impatto sia dal punto di vista finanziario ma soprattutto dal punto di vista del decoro e della qualità del servizio che eventualmente la ditta affidataria rivolge nei confronti della nostra cittadinanza.

Siamo in una fase cruciale di questa procedura, nel senso che è preciso che recentemente è stato approvato il piano d'ambito regionale senza la quale approvazione non sarebbe stato possibile, ma questo eventualmente lo chiarirà meglio il dottore Novara appena gli darete la parola, senza il quale non sarebbe stato possibile poter procedere alla redazione del nuovo piano dei rifiuti e quindi all'avvio delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.

La prima fase è stata quella dell'approvazione del piano d'ambito regionale del quale noi prenderemo atto a breve in un prossimo consiglio che verosimilmente sarà programmato per i primi giorni del mese di febbraio, in cui approveremo il piano d'ambito a livello di e provinciale a livello di SRR e così a seguire avvieremo le fasi di progettazione e quindi anche di confronto con la cittadinanza e con il Consiglio e a seguire poi, quando saranno definite le procedure progettuali, si avvierà la fase di gara.

Riteniamo, siamo moderatamente convinti di potercela fare entro il termine di scadenza dell'attuale contratto è fissato per il 31 ottobre, quindi spero a ospigo 31 ottobre.

auspicio che a partire dal prossimo primo novembre noi possiamo avere il nuovo piano dei rifiuti.

Oggi sono presenti, oltre a me che rivesto il ruolo di amministratore e vicepresidente dell'SRR, il presidente il dottor Massimo Fundaro e il consigliere Agliastro ci dovrebbe raggiungere, aveva precedenti impegni e speriamo che ce la faccia prima della fine di questo incontro.

e poi il Dottor Novara che è il funzionario responsabile dell'SRR.

Io ritorno la parola al Presidente, sono eventualmente disponibile a rispondere su eventuali quesiti che mi dovessero venir posti da parte dei presenti."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Io a questo punto se vuole dare la parola direttamente al dottor Fundarò anche per capire queste innovazioni procedurali.

L'ultima volta io non ero presente perché non ero consigliere ma avevamo approvato un piano rifiuti in aro, adesso immagino un pochetto la procedura sia anche cambiata rispetto al passato.

Oggi, visto che siamo in una fase iniziale, era importante anche capire questi aspetti procedurali, poi eventualmente ci saranno anche occasioni successivamente, come diceva il vice sindaco, per poter approfondire meglio alcuni aspetti specifici, però partirei io da questo e poi i colleghi,"

Interviene quindi **Presidente SRR TRAPANI On. Massimo FUNDARO**:

"se vogliono fare altri interventi, sono ovviamente liberi di prenotarsi."

Interviene quindi **Segretario SRR**:

"Ah, ho capito.

Per tenerlo sotto pressione.

Vi ringrazio.

Mi fa piacere essere qua a Marsala, che è la città più importante della provincia, per tradizione storica e anche per consistenza territoriale ed economica.

Io vi devo fare un discorso di contesto.

Quando si parla dei rifiuti in Sicilia si parla sempre di aspetti negativi, di cose che non funzionano, perché effettivamente Da noi questo problema è stato affrontato sempre in maniera tardiva e non in maniera compiuta per varie ragioni, trasferimenti da una parte all'altra dalla Sicilia, non abbiamo gli impianti che chiudono il trattamento dei rifiuti e quindi moltissimi guai e moltissimi aspetti negativi che incidono poi sulla percezione che hanno i cittadini.

però vi devo dire che da qualche anno non solamente noi come SRR e Tp Nord ma un po' tutto il sistema si sta mettendo in un po' in carreggiata perché dobbiamo dire che la Sicilia che prima era prima fanalino di coda per quanto riguarda la raccolta differenziata adesso non è più così perché se noi togliamo le due aree metropolitane di Palermo e Catania la Sicilia viaggia intorno a 60-65% di raccolta differenziata.

Chiaramente poi nelle città ci sono problemi specifici che fanno abbassare questa quota al 55% Noi come SRRTN Nord possiamo rivendicare un primato regionale perché noi siamo addirittura al 75-76% complessivo, tra l'altro siamo 13 comuni, quasi 290 mila abitanti, sono le città più importanti della provincia, Trapani, Marsala, Alcamo e devo dire che questo primato regionale si confronta anche con i risultati nazionali perché sono poche le province italiane che possano rivendicare questo risultato di raccolta differenziata.

Quindi proprio da questo punto di vista possiamo rivendicare un primato che ci mette al pari dei migliori auto, dei migliori gatto, si chiama allevato nazionale, virtuosi.

Naturalmente è un punto di partenza perché noi dobbiamo affinare soprattutto lo smaltimento perché quello che penalizza la Sicilia sono gli impianti di trattamento finale dei rifiuti.

Noi ancora adesso siamo soggetti ai viaggi della speranza, Marsale, anche i nostri comuni dell'SRR sono costretti fra poco ci sarà un'ulteriore interruzione della trappa nei servizi nel suo conferimento e siamo costretti ad andare a conferire i nostri rifiuti addirittura dall'altra parte della Sicilia con costi enormi tipo 380 euro a tonnellata e quindi il problema principale è quello di individuare impianti sostenibili a chilometri zero che ci possono far conferire i rifiuti nell'arco di 30-40 chilometri che impedisce il consumo di CO2, una cosa sostenibile e devo dire che anche su questo noi possiamo riportare dei risultati importanti perché recentemente, non so se lo sapete, nell'ambito dei finanziamenti per questo tipo di impianti, la Regione prevedeva 940 milioni di euro complessivamente per il finanziamento degli impianti di trattamento finale dei rifiuti.

800 milioni sono stati destinati ai termovalorizzatori, sono rimasti circa 140 milioni, di questi 140 milioni 39,9 milioni di euro sono stati aggiudicati al nostro progetto di TMB che sarà realizzata a Trapani che consentirà di trattare gli RSU che per adesso noi sono quelli che ci costringono ad andare fuori a portare addirittura Catania con costi enormi e stiamo approntando, abbiamo avviato una fase di procedura di gara per l'aggiudicazione di questa costruzione di questo TMB che per farvi capire, stringendo, è un trattamento meccanico biologico, è un impianto di 39,9 milioni di euro, per l'RSU che sarà fatto incontrare a Borranà a Trapa, già terreni espropriati, già tutto avviato, noi faremo la gara a breve e questo impianto poi consentirà, speriamo, di abbattere notevolmente i costi perché poi una tonnellata di RSU trattati lì nel nostro impianto ci sarà un range che andrà dai 160 ai 180 euro a tonnellata quindi con costi più che dimezzati.

Contemporaneamente il 1° febbraio, notizia che do non so se da conoscenza, la discarica sempre del RSU di Contrada Borranà sarà consegnata, finalmente ultimata.

Noi ci siamo impegnati a fare in modo che questa costruzione avvenisse al più breve tempo possibile, quindi noi avremo immediatamente una sorta di polo tecnologico su rifiuti che avrà la discarica di 600.000 metri cubi a cui si suggeriranno 300.000 da trappa nei servizi, quindi quasi un milione di metri cubi è annesso il TMB, il trattamento meccanico-biologico, questo consentirà di avere dei risparmi incredibili e soprattutto impedire questi conferimenti, questi viaggi in giro per la Sicilia, che poi questi impianti trasferiscono all'estero o fuori dall'Italia, per questo costa così tanto.

Sì, sicuramente, addirittura noi abbiamo la possibilità di ricevere i rifiuti anche degli altri comuni trapanesi perché ha una potenzialità tale da poter ricevere sia i rifiuti degli RSO, dei 13 comuni sicuramente.

Sì, esattamente.

Saremo autosufficienti, non abbiamo più bisogno di nulla e quindi sarà tutto concentrato qui in provincia di Trapani, che è un po' la logica che ho cercato di introdurre perché non ha senso, perché ogni provincia deve avere una sua autosufficienza, come ha ben individuato lei.

Per vent'anni.

Per vent'anni, sì certo, perché un milione di metri cubi.

Risolveremo definitivamente i problemi del trattamento finale dei rifiuti.

Quindi questo vi fa capire che non ci stiamo muovendo in una maniera molto rapida e veloce, non per niente siamo indicati nelle discussioni regionali come la S.R.R.

più virtuosa della Sicilia, proprio perché siamo gli unici che abbiamo questo duplice risultato.

la raccolta differenziata che chiaramente è soprattutto grazie ai comuni ma anche su quell'aspetto che finisce molto in ritardo di tutti gli altri che è quello degli impianti finali.

Quindi siamo molto concentrati su questo.

Contemporaneamente però abbiamo questa scadenza che Marsala che al 31 ottobre gli scade l'appalto settennale dei servizi e quindi siamo in questa fase di rinnovo e siamo qui perché abbiamo avviato un confronto con l'amministrazione e con i consiglieri comunali perché avete un grosso ruolo perché poi voi chiaramente approverete un po' tutto il Consiglio Comunale e quindi siamo aperti anche ai suggerimenti, al confronto perché è chiaro che non è che abbiamo la bacchetta magica, io credo che dal confronto, da qualunque parte provenga, da qualsiasi suggerimento è bene accetto, è chiaro però che vi devo dire che ci sono ormai delle direttrici a livello europeo di normativa ambientale, a livello di area nazionale e ora col nuovo piano dei rifiuti regionale ha approvato la Regione finalmente da un mese forse anche meno è stato approvato.

Noi chiaramente ci muoviamo secondo delle direttrici già prefissate quindi non è che ci sono grandissimi margini anche perché poi veniamo anche da un risultato di raccolta differenziata e quindi di raccolta e servizio che è uno dei migliori della Sicilia.

nell'ambito di questo quadro consolidato, positivo, è chiaro che noi siamo qui pronti a lavorare per un ulteriore miglioramento, per superare le difficoltà, perché poi oltretutto, io mi rendo conto, io mi occupo di rifiuti da vent'anni e quindi secondo ogni territorio la sua peculiarità Marsala è una città particolare, c'è il centro storico, è una città territorio, con le contrade, le zone agricole, quindi conosco bene la situazione che è molto articolata, molto varia e quindi bisogna venire in incontro anche a queste esigenze.

Quindi siamo disponibili a confrontare suggerimenti io però penso che sarà possibile ottenere un buon risultato, sia perché tra l'altro nel consiglio di amministrazione avete un vostro rappresentante che è il dottor D'Umarello, che è vicepresidente dell'SRR, con cui abbiamo un ottimo rapporto, abbiamo instaurato un feeling particolare che ci consente di accelerare su tutti i fronti.

Io ho fatto questo contesto generale, siamo aperti al confronto"

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO:**

"e la finisco qui.

Il tema che lei trattava, quello del contenimento dei costi per quanto riguarda il conferimento, è uno dei temi principali e noi non possiamo che apprendere positivamente di queste notizie che ci potrebbero consentire nell'immediato futuro di contenere questi costi attraverso un sistema di conferimento che si chiuderebbe in provincia di Trapani.

Per quanto riguarda poi il caso particolare di Marsala, nel costo complessivo del sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti, anche un costo molto elevato vista la grandezza territoriale, c'è proprio il sistema di raccolta in sé a porta a porta che ha comportato negli anni un aumento indifferente del costo del servizio, questo ovviamente se da un lato ci ha consentito di raggiungere livelli di differenziata non indifferenti e quindi di raggiungere gli obiettivi che si erano prefissati dall'altro non ci consente oggi di poter dare al cittadino quel risparmio che con la differenziata si era immaginato di poter avere, quindi tra gli aspetti particolari che dovranno secondo me essere attenzionati in previsione del nuovo del nuovo appalto va certamente studiato anche sistemi di conferimento, di rifiuto, di raccolta del rifiuto che possano cercare di contenere questi costi eccessivi che li porta a porta comporta.

Ma di questo sono aspetti su cui anche il Consiglio con indirizzi potrà cercare di dare un contributo.

Vogliamo dare la parola al dottor Novara e poi diamo la parola ai colleghi per intervenire se erano invertite le tessere il dottor Nomara con il dottor Fundarò, adesso le rimettiamo a posto."

Interviene quindi **Segretario SRR:**

"Buongiorno Presidente, buongiorno cari consiglieri comunali.

Ovviamente l'impostazione e l'inquadramento di carattere generale sia il Vice Sindaco Tumbarello, anche il Vice Presidente, che il Presidente Fundarola hanno già in qualche modo dato qualche eccezione.

Permettetemi anche a me di fare una premessa di carattere generale e poi magari vedremo anche di andare rispetto alla nuova pianificazione e anche rispetto alle sollecitazioni appena fatte dal Presidente.

Ci tengo a precisare sempre in questi casi nell'affermare e ribadire che per legge l'SRR, Oprim, Agliato, quant'altro, non sono altro che i comuni.

I comuni che oggi, ormai dal famoso decreto Ronchi del 97, esercitano in maniera associata alcune funzioni in materia di idrico e di rifiuti soprattutto.

quindi l'SRR, gli exeat o cambiate regione assumono anche denominazioni diverse, oggi non sono altro che i comuni, in alcuni casi corrispondenti al territorio provinciale, in altri casi subprovinciali.

Quindi l'SRR sono i comuni.

Oggi la normativa nazionale che sostanzialmente si rifà alla RERA, autorità che immagino conosciate ormai tutti, in primis per le bollette della luce e del gas, ma ormai anche di rifiuti ed acqua, Per la RERA siamo tutti enti di governo dell'ambito, un ambito dimensionato in un certo modo dalle regioni in cui c'è questo ente sovracomunale di fatto in cui tutti i comuni partecipano.

Chiaramente i comuni che partecipano all'interno di questo ente di governo dell'ambito nel governare hanno uno strumento fondamentale che è il proprio piano, la propria pianificazione, come c'è il piano delle opere pubbliche per il comune, c'è il piano triennale, c'è il regolamento generale e quant'altro, in materia di rifiuti noi abbiamo il piano d'ambito sui rifiuti.

Piano d'ambito che deriva gerarchicamente da due strumenti, il Piano regionale dei rifiuti e il Piano nazionale dei rifiuti.

Il Piano nazionale dei rifiuti è stato recentemente adeguato alle nuove direttive comunitarie un anno e mezzo fa.

Il piano regionale dei rifiuti che doveva essere conforme al piano nazionale è stato aggiornato con decreto del Presidente della Regione il 21 novembre del 2024, pubblicato poi ovviamente a dicembre.

Quindi stiamo parlando proprio di un aggiornamento dello strumento pianificatorio veramente molto ma molto recente.

Pubblicato il piano regionale, ora è chiaro che a livello di ambito, tra Pani Nord e nel caso specifico, dobbiamo andare ad adeguare i nostri strumenti di pianificazione.

Strumento di pianificazione che da un lato tratta quello che è il fabbisogno impiantistico, un po' quello che diceva poco fa il Presidente Fundarò, quindi cosa prevediamo di pianificare per consentire la chiusura del ciclo a livello di ambito territoriale.

ma pianificare anche la parte dei sistemi di gestione di raccolta vere e proprie, perché il tutto deve essere all'interno di un'unica idea di gestione del ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda il territorio di Trapani, ricorderete nella precedente gara d'appalto di affidamento che fu fatta tra il 2015 e il 2016, ovviamente eravamo ancora all'inizio, ci si è un pochetto andati di corsa, alcuni comuni avevano i propri piani comunali, chi in aro chi non in aro, altri non avevano completamente niente, però si è fatto un lavoro quasi in via emergenziale, passatemi il termine, anche se proprio di emergenza non potevamo parlare.

Oggi invece con il nuovo strumento pianificatorio, sia a livello regionale e ora anche quello di ambito che stiamo aggiornando, avremo uno strumento ordinario.

A dire il vero noi eravamo già partiti qualche mese fa per cercare di ragionare sull'aggiornamento del piano proprio perché c'erano care d'appalto e scadenza.

Marsala primo novembre, fine anno, Trapani primo gennaio 2026, altri comuni a marzo del 2026, quindi già da otto mesi eravamo partiti per cercare di aggiornare il piano e quindi avere lo strumento ordinario per fare i successivi affidamenti.

Purtroppo nel frattempo la Regione ha avuto alcune difficoltà e ci si è dilungati nell'adozione del piano regionale quindi abbiamo dovuto un po' sospendere i lavori.

È chiaro che ora stiamo riprendendo Stiamo riprendendo in maniera abbastanza rapida, speriamo, perché è chiaro che dobbiamo farci trovare pronti, non possiamo arrivare a scadenze con proroghe che portano dietro di sé tutta una serie di situazioni.

Oggi quindi siamo nella fase di aggiornamento della pianificazione di ambito.

Pianificazione di ambito accantoniamo un po' la parte impiantistica perché qualcosa ha accennato il Presidente ma poi se riterrete magari ci possiamo ritornare anche dopo.

In fase di pianificazione per la parte gestione della raccolta non possiamo che prescindere da quelle che sono oggi le nuove direttive comunitarie recepite nel piano nazionale e anche nel piano regionale che ci impongono una serie di condizioni e di obiettivi che chiaramente vanno a condizionare quello che sarà il sistema che andremo a mettere a base di gara di appalto prossimamente.

ne cito alcuni.

Innanzitutto dobbiamo cambiare visione, non dobbiamo più parlare di raccolta differenziata perché raccogliere, fare numeri interessa fino a un certo punto.

Noi oggi dobbiamo spostare l'attenzione sul recupero, sull'avvio al riciclaggio, sull'effettivo recupero delle materie perché il concetto di economia circolare che tutti conoscete chiaramente presuppone che io consumo un prodotto, l'imballaggio, quello che potenzialmente rifiuto, lo vado a recuperare per rimetterlo nel ciclo e non utilizzare nuove risorse e quindi a danno dell'ambiente.

Chiaramente quindi non è più importante che io la raccolga, o meglio lo è, ma è molto più importante che quel materiale effettivamente venga recuperato, se la bottiglia la consumo, che effettivamente questa plastica possa riprodurre altra bottiglia fra un mese a fine ciclo produttivo.

Quindi è chiaro che si sposta l'attenzione.

Ponendo l'attenzione sull'effettivo recupero è chiaro che bisogna andare a ragionare su sistemi di raccolta che, per dirlo in maniera semplice, vadano a garantire una certa qualità del rifiuto che io vado a raccogliere e rimettere nel ciclo produttivo.

Quindi ovviamente su questo ci sono una serie di ulteriori indicazioni di cui dovremmo in qualche modo tenere conto.

Ferme queste condizioni è chiaro che il sistema di raccolta di base, quello che dà maggiori garanzie in termini di qualità nella raccolta non può che essere il porta a porta come elemento di base.

E' chiaro che quella sarà la base sulla scorta del quale poi possiamo andare per singole fatti specie comunali o aree comunali, andare al regionale magari cercando di capire eventuali

criticità attuali ed eventuali aggiustamenti che in corsa possiamo andare a porre in essere.

È vero che il costo della raccolta porta a porta è un costo molto oneroso, lo sappiamo, lo vediamo tutti i giorni, però da qualche anno, e lo sapete anche voi, gli EGATO, quindi l'SRR in Sicilia, hanno acquisito anche delle competenze in materia di piani finanziari, perché c'è l'ARERA che nel frattempo ha legiferato una serie di norme e condizioni che hanno in qualche modo dato a questi enti la possibilità di entrare nei numeri.

Noi come SRR Trapani Nord è già dai cinque anni che analizziamo, studiamo, validiamo i piani finanziari dei comuni.

che è la base, il valore tariffario sulla base del quale voi, chiaramente una competenza esclusivamente vostra, andate a definire le eventuali tariffe, divise secondo vari parametri fra utenze e categorie di utenze.

Dall'analisi dei piani finanziari È vero che il porta a porta ha la sua incidenza, ma se andiamo a guardare, soprattutto in Sicilia, ci sono altre voci di costo che hanno un'incidenza molto più significativa, magari non in termini assoluti ma in termini relativi sì.

Ad esempio i costi di conferimento e smaltimento, li citava poco fa il Presidente.

L'anno scorso per molti mesi il Comune ha pagato 380 euro oltre IVA a tonnellata per smaltire rifiuti nelle Catanese.

Probabilmente tra qualche giorno c'è la possibilità che si ritorni a sostenere questo costo.

Chiaramente incide tantissimo rispetto ai piani finanziari, così come l'andamento, passatemi il termine schizofrenico, del mercato organico.

si è passati da 80-90 euro a tonnellata, si è passati a 300 euro, 220, poi 180, ora sta scendendo a 160.

Capite bene che un mercato così schizofrenico, passatemi il termine mercato, schizofrenico, senza un'adeguata un adeguato controllo pubblico e monte che cerchi di calmerare le tariffe, è chiaro che i piani finanziari sono soggetti a forti oscillazioni e conseguentemente i valori l'anno successivo possono essere X più un altro numero.

Analizzando questi piani finanziari stiamo aggiornando il piano d'ambito ragionando su una gara d'appalto che non sia limitata esclusivamente alla fase della raccolta.

ma che sia anche comprensiva di quella gestione degli oneri di conferimento.

Andremo sul mercato dicendo che cerco qualcuno che mi raccolga, secondo il modello di raccolta che ho definito, ma che garantisca anche lo smaltimento o il conferimento dei rifiuti raccolti col sistema di raccolta, col sistema ordinario che andremo a definire.

Questo perché? Perché pensiamo che all'interno di un'economia di scala di ambito possiamo avere un certo potere contrattuale che ci consente di abbassare un po' i prezzi e anche di stabilizzarli.

Capite bene che in questo ragionamento sarà una gara molto complessa, all'interno del quale non dimentichiamo anche un altro elemento che per onestà intellettuale sono obbligato a evidenziare a tutti.

Ho detto c'è ARERA.

ARERA definisce dei piani finanziari che hanno durata quadriennale con aggiornamenti biennali.

Quei piani finanziari che voi avete utilizzato a base delle tariffe tari, con quel modello di gestione dei servizi ARERA, secondo le regole ARERA, dovrà essere la base di riferimento anche delle prossime gare d'appalto.

Ipef saranno oggetto della gara di appalto.

Arera ha addirittura definito un contratto tipo di servizi e ha definito, questa notizia recente di dieci giorni fa, anche un bantotipo dei servizi.

Sono delle norme che oltre alle direttive comunitarie su rifiuti ci danno delle indicazioni molto stringenti.

all'interno però di questo contesto più o meno rigido è chiaro che il ruolo del singolo comune e del modello gestionale definito nel singolo comune partendo da quella che è un'analisi obiettiva e oggettiva delle attuali criticità perché dopo sette anni di servizio ciascuno di noi che abita il territorio a prescindere dalle funzioni ha un'idea di che cosa non va soprattutto e questo chiaramente deve essere messo a sistema.

Questa è una fase molto delicata che faremo da qua a breve in modo tale da inserirli nella nostra pianificazione.

Un'ultimissima cosa, questo non è il confronto con il singolo amministrazione comunale, il singolo comune è importante tanto per il modello di di raccolta che si andrà a mettere a gara, ma anche per la copertura finanziaria perché come sappiamo ancora tutto è finanziato dal sistema Atari ma questo è assolutamente conforme a quella che è la normativa regionale in vigore perché a differenza di tutte le altre parti d'Italia la regione Sicilia è l'unica regione che prevede ancora che il comune sia partettiva anche nella gestione del contratto, anche se eccellente di sovracomunale o comunque costituito dai comuni che pianifica, organizza, fa gli affidamenti, monitora, fa i PEF e quant'altro, la gestione del contratto con il controllo passatemi il termine quotidiano, nonché il pagamento del corrispettivo, in Sicilia è ancora dato in capo ai comuni.

Dico l'origine, forse per qualcuno che c'era prima se lo ricorderà, è collegato un po' a qualche ato che fallirono nel corso del tempo, fu uno strumento legislativo che fu creato proprio per evitare ulteriori fallimenti, ma comunque Quindi questo è un altro aspetto fondamentale di cui dobbiamo necessariamente tenere conto rispetto alla pianificazione che in questi giorni Recepito e Piano Regionale stiamo adottando.

Mi sono dilungato, vi chiedo scusa, ovviamente sono a disposizione qualora ci dovessero essere altre domande."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Noi la ringraziamo anche per l'analisi puntuale di quello che è lo stato attuale della normativa di quelli che saranno i prossimi passaggi con questi appunti sulle criticità ovviamente su il costo complessivo del sistema che noi ci auguriamo possa sempre diminuire così da poter andare anche a vantaggio appunto dei contribuenti.

Diamo subito la parola ai colleghi, ci siamo dilungati un po' anche come Commissione ma il tema è abbastanza lo non devo intervenire, ho fatto questo appunto ma va bene così.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Pietra,"

A questo punto, interviene **Consigliere Gabriele DI PIETRA:**

"segretario diamo la parola.

Grazie presidente, buongiorno Vice sindaco, presidente Fundarò e dottor Novara.

Intanto grazie per queste preziose delucidazioni che almeno a me hanno consentito anche di avere oggi un'idea più chiara di quelle che sono intanto le normative che regolano il

settore oltre anche a conoscere gli ottimi risultati raggiunti dalla SRR Trapani Nord che nonostante Marsala ne faccia parte devo ammettere che sconoscevo anche di alcuni risultati raggiunti oltre che del primato in regione e dunque mi sembra doveroso intanto complimentarmi con il Presidente Fundarò per il lavoro svolto dall'intera S.R.R.

e per questa lungimiranza nell'ottica di una migliore pianificazione a lungo termine.

Mi complimento con Fundaroma, complimenti rivolti all'intera SRR di Trapani, di cui Marsala fa parte, di cui il comune di Marsala oggi ha il vicepresidente e fino a qualche anno fa aveva anche il presidente, l'ex assessore Milazzo, quindi è doveroso ricordare anche questo.

Dicevo che vi ringrazio per le delucidazioni date e ne approfitto intervenendo al solo fine di chiarire ulteriormente alcuni dubbi e poter partecipare in modo più costruttivo e fattivo nell'ottica di un miglior confronto e dialogo in vista di questo nuovo piano d'ambito e della pianificazione che si appresta a mettere su carta la SRR.

Lei, dottor Novara, giustamente ci ha illustrato quelle che sono le nuove direttive, i nuovi obiettivi, provando a abbandonare il concetto di raccolta differenziata che ormai è entrata in tutti i pori di ogni cittadino perché da anni si sente parlare solo di questo, di raccolta differenziata, di percentuali da raggiungere.

e sicuramente per chi era abituato a conferire il sacchetto della spazzatura in un contenitore generico posto all'angolo di una strada, oggi possiamo dire che in pochi anni si è fatto un salto in avanti come mentalità in ogni famiglia e in ogni casa.

Certamente una differenza, in alcune famiglie questa mentalità ha preso subito il sopravvento, in altre con maggiore difficoltà trova spazio nelle azioni quotidiane che ogni membro della famiglia mette in atto.

Lei parlava che come SR l'obiettivo sarà quello di parlare anche di conferimento, di smaltimento e di conseguenza uno degli obiettivi può essere quello di in fase di interlocuzione con la possibile ditta appaltatrice andare a dialogare in termini non solo di raccolta differenziata ma anche di conferimento e smaltimento.

Io però provo a mettermi anche nei panni del cittadino che si accorge giornalmente di quella che l'ha raccolta.

di quello che il conferimento e lo smaltimento conosce ben poco se non nei momenti di crisi quando si accorge che per una settimana, due settimane, tre, quattro passaggi non viene ritirato l'RSU e allora lì dinanzi a un articolo della stampa locale impegna perché si ritrova a vivere un disagio, un disservizio.

Ma se da un lato la SRR pianifica, punta su investimenti per assicurarsi un'autosufficienza ventennale, dall'altro lato il cittadino magari con meno attenzione si dedica a questi risultati e punta più alla raccolta quotidiana.

E se è doveroso concentrarsi anche sul conferimento e sullo smaltimento penso che oggi invece tanto ancora bisogna fare per sollecitare una migliore intanto raccolta perché non tutti i cittadini riescono a rispettare l'ambiente e a conferire rifiuti in modo corretto e lo testimoniano i tanti abbandoni.

I costi del Comune di Marsala per l'eliminazione delle microdiscariche sono davvero esose e al di là di un problema di costi, di decoro, di accoglienza e anche di cattivo esempio, e che si dà a tutti gli altri cittadini.

Fino a qualche giorno fa, Presidente Fundarò, sulla pagina Facebook del Comune di Marsala, è stato pubblicato un video che testimoniava diversi abbandoni di cittadini che tiravano sacchetti alla spazzatura dalle automobili, dai motorini, ma anche a piedi.

Si apprestavano a lasciare il proprio sacchetto in un angolo, convinti che tanto prima o poi qualcuno passerà e lo ritirerà, magari fregandosene dei costi.

Ma lì si apre Una parentesi che non è opportuno trattare oggi per questioni di tempo perché anche lì bisognerebbe poi parlare della sensibilizzazione, del mancato ritiro dei mastelli, della mancata iscrizione nel registro Tari.

Qui a Marsala, fino a pochi mesi fa, l'amministrazione comunicava che 5.000 marsalesi non hanno ritirato i mastelli e chissà quanti di questi non sono registrati.

ma se da un lato parliamo di questi dati dall'altro dobbiamo anche dire che tanti marsalesi si sono recati presso i locali della ditta che gestisce il servizio e non hanno potuto ritirare i mastelli perché mancano.

Quindi di disservizi ce ne sono tanti.

Oggi per concludere il mio intervento e non dilungarmi troppo e poter riservare a tutti i colleghi la possibilità di intervenire e cogliere semplicemente l'occasione per poter partecipare in maniera costruttiva nelle prossime settimane.

Mi chiedo se tutte queste questioni definibili quotidiane che vedono come protagonista il cittadino nella fase di raccolta, al di là di tutto il resto che giustamente verrà pianificato e che la SRR porterà avanti, mi chiedo il Comune, il Consiglio, ogni cittadino, in che fase può avanzare le proposte dopo aver riscontrato dei problemi? Noi abbiamo fatto un'analisi con questa commissione fino a qualche anno fa di quello che era il capitolato speciale d'appalto con ai meri ambiente, il contratto e già in quello che era però come ambito si leggeva di tutti questi microservizi che poi vanno a correggere gli errori che ogni realtà locale ha riscontrato e mi riferisco non solo al porta a porta di cui parlava il Presidente Milazzo, ma che il Dottor Novara ha già indicato come sistema preferito per una migliore raccolta, ma anche delle isole ecologiche mobili.

A Marsala non rispettate il rispetto a quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto.

Agli ecocompattatori che magari in altri comuni della provincia, anche di altri ambiti, sono posizionati in punti strategici della città.

Sicuramente non si migliora l'aspetto del conferimento e dello smaltimento ma della raccolta sì.

Delle isole ecologiche fisse, qui a Marsala ne abbiamo soltanto due, una in centro al Salato e una al Signorino.

Quello dei centri di raccolta, la premialità per i cittadini che conferiscono i rifiuti in maniera corretta e di conseguenza la tariffazione puntuale, cioè questi spunti, queste questioni sulle quali la Commissione ha più volte portato avanti un dialogo, va inserito all'interno di questa pianificazione della S.R.R.

o subentrano in un secondo momento quando già la S.R.R.

ha"

Alle ore 11:58, lascia la seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"redatto il proprio

piano d'ambito? Grazie consigliere, ha chiesto di intervenire"

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"il consigliere Passalacqua, prego.

Un saluto mi presento al dottor Fudarò che non conoscevo, io sono l'architetto di nuovo Passalacqua, sono consigliere comunale ma sono stato anche amministratore nella scorsa giunta di Girola.

giunta di Girolamo che ha approvato il piano di rifiuti che adesso è attuativo, che credo sia, dottor Navara ve ne può dare conferma, uno dei piani rifiuti nell'ambito dell'SRR tra i più innovativi che abbiamo all'interno dell'ambito dell'SRR.

piano dei rifiuti che ha consentito i risultati di cui molti adesso tendono a mettersi il gagliardetto, vorrei capire anzi chiedo poi all'amministratore al momento in cui vorrà rispondermi se la percentuale di differenziata è diminuita, è scesa, volevo il report recente degli ultimi dati e volevo capire un'altra cosa.

perché questo piano dei rifiuti che noi abbiamo, ci ha consentito di avere delle percentuali importanti, riconosciute a livello regionale, però ricordo anche a tutti i componenti di quest'Aula di quanto questo piano dei rifiuti, magari in tempi di campagna elettorale, così per la mancanza di conoscenza o ignoranza, è stato così tanto vituperato proprio perché prendendo ad esempio le criticità che diceva il dottore Novara quando abbiamo iniziato questa importante svolta di pensiero epocale all'interno della città sulla raccolta, si sono cavalcate le criticità.

Ha avuto ragione che è cavalcato perché oggi è Ministra, ma io dopo 5-4 anni Oggi mi aspetto di sapere l'amministrazione, che già ho capito si appropria dei risultati del piano dei rifiuti approvato dall'aggiunta di Girogo Lamo, cosa intende fare nel nuovo piano.

Abbiamo delle direttive importanti, ormai abbiamo degli indirizzi che sono nero su bianco, Ho parlato di piano innovativo perché, dottore Funderò, le posso assicurare che già all'interno di quel piano di otto anni fa, parecchi inizi, oggi vengono ripercorsi dalle rorbative che poco fa menzionavate.

Per questo siamo su un percorso già virtuoso come comunità e quindi ci sarebbe da migliorarlo e vorrei capire questo miglioramento, il vice sindaco, come intende a portarlo.

perché le 5.000 utenze, per ritornare un po' al discorso del mio collega, è quello che importa un po' la comunità, perché io posso avere il 90% di virtuosismo, di differenziata, e poi la città sporca come abbiamo, perché noi abbiamo una città sporca.

Se lei fa delle interviste, ora scendo, su qualsiasi persona incontra le dirà le cose che le sto ripetendo, che la città è sporca, è sporca per l'abbandono, è sporca per mille motivi.

Abbiamo come Commissione accesso agli atti che presiede analizzato più volte anche l'efficienza dell'organo di controllo che dovrebbe vigilare sulla raccolta differenziata, il consigliere abbiamo visto il DEC, abbiamo visto che ci sono parecchie cose che non vanno, i nostri dirigenti comunali lamentano delle criticità alla ditta appaltatrice della raccolta, il DEC poi tende a giustificare, quindi c'è anche lì qualcosa che non funziona.

e poi vorrei capire quindi dall'amministrazione che cosa, come intende modificare, che piano di raccolta modificato intende portare al Consiglio Comunale, cosa ha fatto perché 5.000 utenze abusive c'erano quando abbiamo lasciato noi l'amministrazione, quindi 4 anni fa c'erano 5.000 utenti abusive, sono sempre 5.000 dopo 4 anni, che cosa è stato fatto o cosa non è stato fatto? se abbiamo 5.000 utenti abusivi, c'è qualcosa che non funziona.

Oggi, grazie all'eccellente spiegazione che è stata fatta sia dal dottor Romara che dal dottor Fumarò su come funziona la macchina che deve portare a questa realizzazione di questo lungopiano, ma dall'amministrazione visto che ormai siamo a 4 anni dal loro insediamento e da 4 anni più gli anni precedenti che questo sistema di raccolta funziona, quindi c'è stata la possibilità di analizzare a lungo e largo quali siano i problemi o meno di questo piano, volevo capire che cosa intendono portarci, perché per quanto riguarda la costituzione dell'SRR, le dinamiche, le cose, stati soddisfatti delle autorevoli relazioni qui presenti, però oggi siamo qua per capire dove stiamo andando e credo che il vice sindaco, non che ora prendo vicepresidente dell'SRF, ci debba delle spiegazioni."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Grazie consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere Orlando.

Intervengo prima di dare la parola al Consigliere Orlando per inserire a verbale che alle ore 11.24, dalle ore 11.24 è presente anche la consigliera Elia Martinico nella qualità di capogruppo consigliere, mentre alle ore 12 ha lasciato"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"i lavori il consigliere Pietro Capassino.

Grazie, signor Presidente, signor Vicesindaco, gentili ospiti, colleghi tutti.

Già parte del mio intervento è stata anticipata dai miei colleghi di Pietra e Passalacqua per quanto riguarda i Mastelli e parte del servizio che viene reso è quello che la società attualmente svolge in città.

A questo punto volevo essere molto più pragmatico e andare mandare a porre delle domande più dirette e avere delle risposte.

Volevo capire quando sarà effettuata la nuova gara d'appalto e in che termini voi vi proponete, insieme all'amministrazione effettuare tutte le procedure per la nuova gara d'appalto, considerato che la scadenza sarà il 31 10 2025, se la tempistica ve lo permette e non ci sarà un'eventuale proroga all'attuale società di gestione.

Intanto vi ringrazio per quanto riguarda tutte le spiegazioni che ci avete dato.

Ho preso alcuni spunti dal vice sindaco che parlava di fase cruciale del nuovo piano d'ambito di cui parlava l'onorevole Fudarò e l'ottimo intervento del dottor Novara dove parlava non di andare a fare dello smaltimento o la raccolta ma parlava bensì di recupero.

Questo è un argomento importante perché sappiamo tutti che il rifiuto, guardando in un'altra ottica, è risorsa e non rifiuto.

Perciò, per quanto riguarda il discorso del recupero, io ho avuto moto, insieme al collega, di andare di recente alla fiera Ecomondo, dove veramente si apre un mondo, e andare a vedere come vengono fatte e quale apparecchiature vengono utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti.

Volevo capire soltanto il mio intervento.

La maggior parte degli interventi che questa amministrazione svolge con la società che attualmente gestisce il servizio rientra all'interno del PAI, dove c'è lo spazzamento, dove viene fatta la scerbatura, dove vengono svolti i servizi per la pulizia delle spiagge.

Volevo capire se nella nuova gara d'appalto questi servizi saranno integrati all'interno di questo nuovo bando, perché per noi è fondamentale capire anche questi aspetti.

È quello che diceva il collega Di Petra per quanto riguarda le isole ecologiche.

le isole mobili, la premialità, la pesatura.

È lì che noi possiamo andare realmente a convincere il cittadino a poter conferire e conferire bene, perché fin quando non ci sarà una premialità all'utente finale e a questo punto al cittadino, dando l'opportunità di andare a pesare quello che è l'RSU piuttosto che andare a fare diversi passaggi, perché se il modello è quello della raccolta differenziata e la raccolta andarla a fare porta a porta, ci sono molti passaggi che potrebbero essere eliminati.

perché è assurda ancora oggi a Marsala andare a fare la raccolta della plastica, poi del vetro e poi dei metalli, o vetro e metalli.

Quando si potrebbe fare la raccolta di plastica, vetro e metalli insieme e poi andare a trovare un centro dove possono fare uno smistamento molto più veloce, riduciamo i passaggi, riduciamo gli operatori, li possiamo mettere e inserire nelle isole ecologiche dove possono andare a fare un servizio con la pesatura e aiutare l'utente a smaltire bene e puntuale, in quel caso noi abbiamo una riduzione dei costi e un servizio efficiente.

Un'ultima cosa, la comunicazione.

Questa società che ha avuto la gestione per anni del servizio solo dopo svariati interventi all'interno di quest'Aula onorevole Fumarò, aveva 80.000 euro a disposizione per la comunicazione, non aveva speso un centesimo di comunicazione.

Non sono state spese delle somme per andare a sensibilizzare non l'utente adulto, ma andare a fare il giro nelle scuole, andare a sensibilizzare quello che è la raccolta all'interno delle aule.

facendo capire come viene effettuata la raccolta, ma bensì l'utilità e la qualità della raccolta finale.

E' da lì che dobbiamo partire, signor Vicesindaco.

E' da lì che dobbiamo iniziare l'opera di comunicazione.

Non è un banner su un giornale online che può convincere il cittadino a conferire bene."

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"e a differenziare in modo adeguato.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Grazie consigliere, ha chiesto

di intervenire il consigliere Coppola.

Presidente, buongiorno, gelentissimi ospiti, ringrazio per la presenza, spero che non sia la prima e che sia l'inizio di una che non sia l'ultima, anzi che sia l'inizio di una fase di collaborazione con l'SRR.

Noi ci partiamo da un principio, è quello che ci dovremmo partire tutti, che è quello della tutela dell'ambiente, ma nello stesso tempo noi abbiamo anche il compito di soddisfare i cittadini, perché siamo noi che poi siamo i loro portavoci per cui è normale che il cittadino, soprattutto quello virtuoso e che paga regolarmente l'Atari, pretende che ci sia ordine e pulizia.

Partendomi da un ragionamento che ha fatto poc'anzi anche il collega Orlando e che, come ha detto il dottore Novara, cambia il concetto del rifiuto, il rifiuto domani anzi già è considerato quasi un mene più che uno scarto.

Però è pur vero che secondo quelle che sono direttive nazionali europee rispetto a quello che è il piano regionale c'è un po' di controtendenza, quantomeno di conflitto di pensiero, perché da un lato l'SRR punta un investimento di circa 140 milioni per TMB rispetto a quelle che sono direttive regionali.

Noi puntiamo a una raccolta differenziata del riciclo dei rifiuti mentre la Regione va a finanziare con la restante parte di 900 milioni di euro gli inceneritori, oggi chiamati termovalorizzatori, che d'altra parte contraddice anche quello che è l'emergenza idrica, perché noi sappiamo benissimo che per fare lavorare un termovalorizzatore a pieno regime ci vuole una bella sostanza, una bella corposa fonte di acqua.

Io sono fra quelli, se parlato del piano di rifiuti, che devo dire Marsala rappresenta un'eccellenza perché siamo ad alta percentuale di differenziata su quello conferito, perché se noi andiamo a vedere quello che c'è nel territorio a Sassuolo e D'Umbarello sappiamo benissimo che se facciamo una raccolta straordinaria per tutta la città quella percentuale di differenziata si abbasserà notevolmente.

Ma parliamoci sempre sui dati che noi abbiamo.

Io sono fra quelli che questo piano di rifiuti non l'ha votato.

andando anche in polemica con la società che aveva presentato il piano di rifiuti, ma non perché non fossi convinto dell'importanza della raccolta porta a porta spinta, perché è il sistema che ci fa No, non lasciamo stare questa particolarità.

È il sistema che sicuramente garantisce di più come differenziazione dei rifiuti, dunque la raccolta differenziata.

Ho lamentato allora che non era chiara e limpida, secondo me, o quantomeno proprio netta la distinzione, o quantomeno focalizzare bene quello che era il sistema di primarietà dei cittadini.

Anche sulla questione dei mastelli.

ho anche contestato, perché penso che ne un sistema di raccolta come il nostro in agglomerati abitativi che può essere un condominio fatto di 50 condomini, 50 famiglie, che lunedì devono esporre l'RSU e la plastica, significa 100 mastelli, l'operatore che deve andare a fare lo smaltimento di quei rifiuti invece di impiegarci 5 minuti se avessimo noi una raccolta di prossimità ci impiegherà 3 ore.

Questo è uno degli esempi, ma nello stesso tempo anche una premialità che di fatto non è tangibile, perché non c'è stata la premialità.

Anzi, noi abbiamo avuto un aumento costante della tassa dei rifiuti, ma che non è dovuto solo al fatto che non c'è la premialità, ma anche per l'aumento dei costi, è normale.

Ora io chiedo, e come ha detto benissimo il collega Di Pietra, come noi consiglio comunale possiamo intervenire dando suggerimenti partendoci sicuramente da un fatto diciamo che incontrovertibile noi abbiamo un sistema che bene o male funziona siamo a una buona percentuale di differenziata come ho detto dove e quando ecco perché dico sia importante che non sia solamente questa l'incontro che noi faremo sui suggerimenti e su quello che noi raccogliamo da parte dei cittadini per poterlo trasferire all'SRR per diciamo così, cucire

addosso alla città di Marsala che è diverso rispetto alla città di Trapani come potrebbe essere Petrosino o un altro comune che fa parte dell'SSRR perché è sul piano quasi provinciale che si va a stilare questo abito, dunque credo che Marsala abbia bisogno di un'attenzione degli studi particolari.

Un risparmio potrebbe essere uno per tutti, ma non sono il centro storico, ormai si va verso l'utilizzo delle auto elettriche.

Non vedo perché non si dovrebbero utilizzare, per esempio nel prossimo capitolato di gara, la premialità o quantomeno un incendio per chi utilizza i mezzi elettrici.

Questo significa, non dico che noi dobbiamo andare a incorporare un milione di euro di gasolio che consumiamo in un anno, o in questo caso consuma la ditta, non dico che saranno tutti che possono ricadere su quella marsala, ma potrebbero essere 500.000 euro.

Io sto portando degli esempi, dottore Fundaro.

Dunque credo che sia importante ripeterci.

iniziare a dare dei suggerimenti.

Noi sappiamo che è l'idea che vuole portare avanti l'SRR, ma dove noi possiamo avere i margini con degli studi anche di fattibilità e sostenibilità.

anche dissipatori domestici.

Me lo sono ritrovato a Cammarata, non capisco come non ci potrebbe essere a Marsala, anche perché potrebbe essere utile per fare funzionare meglio il depuratore e dunque magari un domani poter attivare l'impianto di biometano perché non riesce a partire, perché non abbiamo noi un conferimento di rifiuti della fognatura capace di farlo partire.

È tutto un sistema che potrebbe essere lo sto portando l'esempio del dissipatore domestico, come può essere il sistema di primarietà che possono essere anche gli ecopunti.

Non c'è un ecopunto.

È solo demandato ai supermercati che fanno la raccolta della plastica perché non incentivare questo tipo di attività che potrebbe funzionare sempre di più.

Io mi ricordo che qualche anno fa, io lavoro all'Asp, abbiamo fatto una campagna per la raccolta dei tappi delle bottiglie, che è quello che conta più di tutti come materiale di riciclo.

Abbiamo avuto sacchi enormi per comprare dei fibrillatori da mettere a disposizione delle scuole.

Non abbiamo avuto la possibilità di dargli questi tappi.

Sono ancora in gecenza in un'associazione di assistenza la provvidenza dove ci sono sacchi enormi pieni di tappi di bottiglie di plastica.

Questo non siamo riusciti a farlo, se noi riuscissimo a fare questo può anche darsi che anche il cittadino che momentaneamente abbandona il rifiuto ha quell'accortezza, quella sensibilità e quell'interesse di prendere la bottiglia di plastica e invece di buttarla a mezzo alla strada di raccogliarla e poi portarla in un ecopunto e magari recuperare qualche cosa, di cui anche sono dei sistemi visto che andiamo verso questo sistema di riciclo assoluto del rifiuto.

ma è in congiuntendenza con quello che sta facendo la Regione.

Io ho assistito, non c'è l'assessore Dumbarello ma c'era con me l'assessore Marchese in un dibattito dall'Ars, noi probabilmente faremo i termovolarizzatori perché abbiamo Palermo e Catania che sono a una bassissima percentuale differenziata e dunque noi dovremmo andare a realizzare questi inceneritori termovolarizzatori oggi solo perché altri comuni non riescono a fare entrare nella cultura dei cittadini siciliani l'importanza della differenziata.

Dunque noi questo percorso dobbiamo continuarlo a perseguirlo, dunque della differenziata, però sicuramente qualche correzione per il nostro sistema, io non voglio fare polemiche, quello che faremo prossimamente o che farete e che noi speriamo di collaborare non è una questione di maggioranza opposizione, perché oggi ci siete voi, Fra un anno ci sarà Antonio Vinci, che sarà amministratore dell'Unione, è interesse di tutti, dunque penso che lavorare in sinergia per la tutela dell'ambiente è una migliore soddisfazione da parte del cittadino, credo"

Alle ore 12:13, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"che sia l'obiettivo di tutti.

Grazie Presidente."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie consigliere, ha chiesto intervenire il consigliere Vinci, prego.

Consigliere Vinci, la interrompo prima di darla la parola per inserire a verbale che alle ore 12.12 è uscito anche il consigliere Leonardo Orlando mentre alle ore 12.13 è entrata nella qualità di capogruppo consigliere la consigliera Eleonora Milazzo.

Le do la parola"

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"consigliere Vinci.

Fondarò io sono Antonio Vinci, consigliere comune di questo comune, al dottor Novara che credo che per la prima volta ci vediamo nella festa, al vice sindaco io sono sempre Antonio Vinci.

A parte gli scherzi, sono ben contento che il trio che oggi è in quest'Aula abbia da stravedere esperienza in materia.

Il Dottor Onorevole Fundarò da anni si occupa di spazzatura e di ambiente da diversi decenni.

Il Dottor Novara è, credo, da un ventennio.

Il vice sindaco attuale, nonché vicepresidente dell'Assemblea, oggi è stato dirigente, è stato PO, è stato funzionario, è stato un sacco di cose che sembra nell'ambiente e quindi sono onorato e ne sono convinto che da questo trio possa uscire un progetto, il miglior progetto per i nostri cittadini per il futuro.

E' un progetto che noi lo attendiamo, speriamo che non arriviamo al mese di maggio, che non arriviamo a settembre con l'acqua alla gola come capita in tutte le amministrazioni, che si debba approvare un progetto in fretta e furia.

perché mi associa a tutte le criticità o tutte le piccole e grandi osservazioni che i colleghi mi hanno anticipato, a partire da Gabriele Di Petra o a Orlando, al collega Passalacqua che è stato anche amministratore e che ricordava i 5 mila evasore se sono ancora 5.000 o se sono 6.000, non si sa quanti non sono, però il collega Coppola che in pratica mi faceva ricordare un passaggio quando l'Espera ci consigliava, gli esperti ascoltati in quest'aula ci consigliavano che i resti di pesci se l'indomani non era la giornata della raccolta dell'organico mettono dentro il freezer per poi uscire il freezer.

un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri, un paio di ingegneri per il buon senso credo di averlo votato, però le criticità ci sono state tutte in tutti i progetti che ci si è visto in questo sistema di raccolta.

Lascio ancora a voi la parola per chiudere il vostro intervento.

Ricordo a me stesso e ad alcuni colleghi che purtroppo abbiamo commissione urbanistica a mezzogiorno e di qua a dieci minuti dobbiamo aprire sennò decade anche l'altra commissione e vedo i colleghi che mi chiamano e quindi non mi dilungo più di tanto.

Ho soltanto una speranza che da questo trio fondatore del mondo dei rifiuti con competenze decennali possono offrire a questo Consiglio Comunale, a questa città, il migliore progetto che possa venire fuori secondo il territorio e secondo le attitudini e abitudini dei cittadini marsalesi.

Grazie, buon lavoro.

Presidente, fra qualche minuto mi allontanerò."

Alle ore 12:26, lascia la seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Per non rubare altro tempo, Rino vuole dire qualche altra cosa.

Un minuto, il Consigliere passa l'acqua, prego."

Prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"ormai sappiamo della situazione, diciamo, come deve svolgersi.

Io credo che stiamo portando l'incontro con la parte politica per capire le intenzioni dell'amministrazione, nel senso, perché dal punto di vista tecnico poi ci possiamo rivedere di nuovo con il dottore Fundarò, con il dottore Novara, in altre sedute dopo che abbiamo già una bozza, un ragionamento anche incardinato.

ma sapere dalla parte politica, dalla nostra amministrazione, cosa intende fare sul nuovo piano credo che sia una condizione in cui noi stessi"

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO**:

"potremmo farci un'idea.

Ovviamente questo era un incontro con la parte tecnica per affrontare argomenti più di natura tecnica che competano all'SRR, ci saranno successivi incontri su cui avremo maggiore facilità anche di concordarli con la parte politica, ci mancherebbe.

Io dico subito la parola, anche io non voglio aggiungere altro rispetto a quanto già è stato detto dai colleghi perché sono emersi già abbastanza spunti, il filo principale che unisce tutti gli interventi è quello di poter avere sempre un servizio più efficiente che consente una migliore raccolta differenziata, una città più pulita e soprattutto maggiori risparmi per i cittadini.

consapevoli di tutti i limiti degli obiettivi che scengono anche impossibili dalle normative.

Credo che l'obiettivo comune di tutti, poi alla fine con i suggerimenti che possono arrivare da tutte le parti, è proprio questo.

Sono sicuro che anche con l'assessore Tumbarello poi ci sarà modo di concordare anche i successivi incontri con gli attori oggi presenti."

Interviene quindi **Presidente SRR TRAPANI On. Massimo FUNDARO**:

"Diamo subito la parola all'onorevole Fundarò, prego.

Allora io senza pieggeria vi devo dire che vi ringrazio per i vostri interventi perché siccome frequento, il consigliere Vinci lo sa, sono pure uno della vecchia guardia, in genere gli interventi nel campo dei rifiuti sono spesso non proprio puntuali, invece vi devo ringraziare perché gli interventi di ognuno di voi sono stati fatti con competenza e sapendo di che cosa si stesse parlando.

Quindi vi ringrazio, ho appuntato i vostri suggerimenti.

Io, al di là di rispondere nel merito ad alcune questioni, che per esempio il fatto che noi faremo un appalto combinato, nel senso che metteremo assieme la raccolta e i conferimenti, perché questo ci consentirà di avere un appalto che sarà molto più alto come consistenza economica, la consentirà a tutti i 13 comuni di avere maggiore potere contro l'attuale e quindi di fare abbassare i costi del servizio, questo come indicazione generale e oltretutto eviterà ai singoli comuni di andare a fare gare ogni anno, che è un dispegno delle energie e poi chiaramente non si hanno quei ribassi di tasta che invece si possono avere con un contratto unico fatto dall'SRR, quindi questo come premendicazione di carattere generale.

Altra questione che noi stiamo valutando e penso che proseguiamo anche sulla scorta di altre esperienze nazionali è di sottrarre alcuni tipi di servizio all'appalto generale, per esempio la scierbatura, la pulizia delle spiagge. Siccome se sono inseriti nel contratto e rientrano nella categoria in cui i costi sono molto elevati, se invece noi li sottraiamo all'appalto generale, lì viene gestito dal Comune, sempre all'interno della Tari, però gestito dal Comune anche lì ci possono essere delle riduzioni di scale economiche molto importanti.

Quindi noi siamo avviati pure su questa via di escludere alcuni tipi di scelte, siccome era stata citata questa cosa.

Un altro elemento importante è questo, nello scorso appalto c'era il riferimento alla tariffa puntuale che però non è stata assolutamente adottata da nessuno dei comuni.

Ora io credo che noi lo reinseriremo in questo contratto però in maniera molto più cogente perché guardate che potrebbe essere la chiave di volta per un diverso rapporto perché, parliamoci chiaro, io sono molto pragmatico, non mi va di fare filosofia o di parlare un politichese Noi già se riusciremo a mantenere gli stessi costi col prossimo appalto dobbiamo ringraziare il Signore, perché siccome c'è un aumento generale in tutta Italia del 7-8-9%, se noi riusciamo con il fatto che mettiamo a semi conferimenti ad avere un appalto che mantiene il costo attuale già siamo a un buon livello.

proprio perché alla fine, e mi rendo conto avete ragione averlo voi sottolineato, poi alla fine noi abbiamo il rapporto, a chi dobbiamo rendere conto sono i cittadini, i cittadini virtuosi che fanno una raccolta differenziata fino a questo momento non hanno avuto nessun beneficio e quindi se non vogliamo inclinare questo rapporto di fiducia che è fondamentale noi dobbiamo introdurre qualcosa, ecco la tariffa puntuale potrebbe essere l'elemento che cambia questo tipo di rapporto perché La pesatura dei rifiuti è fondamentale.

Adesso ci sono dei sistemi molto innovativi e molto semplici che lo possono consentire Quindi la tariffa puntuale cosa significa? Che i cittadini non pagheranno più la tariffa sui metri quadri o sulla consistenza della loro casa, perché però l'unico sistema, l'unico parametro è questo.

Praticamente già ci sono esperienze in tantissime altre realtà nazionali, si pagano solamente gli RSU, cioè nel senso tutte la plastica, il vetro, l'organico, tutti gli elementi che sono riciclabili e recuperabili vengono messi da parte, l'unica cosa che paga il cittadino è la quantità di RSV che produce e devono essere estremamente quantificati, siccome ci sono mezzi di sistema moderni con il GPS, addirittura ci sono alcuni comuni che fanno pagare la tassa solo sui sacchetti di RSU conferiti, questo cosa significa? Che a questo punto noi avremo il cittadino virtuoso che produce meno RSU che avrà una tariffa applicata solo a base di questo impegno, chi non la fa avranno invece una penalizzazione e a questo punto il risparmio per i cittadini dovrebbe venire da questo sistema.

detto così a voi sembra un po' utopistico però guardate che è una cosa realizzabile e credo che noi dobbiamo introdurre una sperimentazione forte perché questo consentirà di rendere ancora più conveniente la raccolta differenziata.

con la tariffa puntuale.

Noi lo introdurremo in questo appalto, io ci stiamo lavorando, chiaramente ci vuole la collaborazione da parte di tutti.

L'ultima cosa, perché è importante, la deadline, nel senso, allora a ragione qualcuno l'ha detto, la disodia se arriva quando c'è la scatenazione dell'appalto, l'ultimo minuto, la proroga, la cosa, allora io non è il mio costume, io sono una persona, questo Si possono contestare le mie opinioni, ma io sono una persona seria.

Noi stiamo partendo 15 gennaio, c'è scadenza 31 ottobre.

C'è tutto il tempo necessario per avviare un confronto col Consiglio Comunale, con l'amministrazione.

Noi la deadline come S.R.R.

che abbiamo già concordato con l'amministrazione è il 31 marzo, perché noi il 31 marzo dobbiamo avere già tutto pronto, cioè i piani finanziari dei comuni, tutto quello che ci vuole, le indicazioni aggiuntive, le modifiche che volete proporre e che secondo me potranno venire.

In mentre noi dal 31 marzo in poi partiamo col bando di gara, e quindi abbiamo 6-7 mesi di tempo per giungere al novembre del 2025 con il nuovo gestore, perché non ci devono essere proroghe, non ci devono essere problemi, è chiaro che può capitare di tutto la pubblica amministrazione, però noi siamo fortemente determinati a fare in modo, infatti vi devo dire che gli altri comuni non hanno questa scadenza, sono molto più avanti, ci sono comuni che addirittura il 27 gli scade la gara d'appalto però poi noi abbiamo deciso di fare la gara prima per fare in modo però con poi il contratto di varie comuni sarà scadenzata secondo le varie...

però per noi la deadline è il 31 ottobre del comune di Marsala, è il motivo per cui siamo qua, abbiamo avviato questo confronto e credo che ci sia tutto il tempo necessario per poi poter dare anche i vostri suggerimenti, implementazioni, contributi.

Chiaramente da gestire non"

Prende la parola **Presidente SRR TRAPANI On. Massimo FUNDARO**:

"è compito nostro con l'amministrazione comunale.

Grazie.

Il progetto è già pronto, noi partiamo già dai PEF che sono stati approvati, la Rera ci dice che bisogna partire dai PEF finanziari e quindi il progetto è già lì.

Noi abbiamo già lavorato, abbiamo tutti i dati che abbiamo assunto.

Il dottor Enovari ha fatto un lavoro enorme che già si è portato avanti perché sapeva di questa scadenza.

Noi abbiamo tutti i dati delle piattaforme, sappiamo cosa succede col vetro, sappiamo la trappola dei servizi, gli RSU, cosa rimane, quali sono le impurità.

Abbiamo fatto un lavoro scientifico, tecnico molto approfondito, quindi noi abbiamo già tutto, come dire, la cornice Il quadro ce l'abbiamo ben chiaro e anche da un punto di vista amministrativo dobbiamo individuare la stazione appaltante, una questione che già ci lavoriamo da un po' di tempo.

Chiaramente però per ogni singolo comune non possiamo fare una cosa, scusate nel termine sovietica, una cosa uguale per tutti.

Ma al sala delle peculiarità voi potete avere delle idee, potete fare dei suggerimenti, per esempio apprezzo il suggerimento del consigliere Coppola che mi dice del costo dei mezzi elettrici, era una mia idea e credo che sia una cosa che al di là di migliorare la qualità dell'aria nei centri storici...

credo che ci sia la possibilità dal 15 gennaio, noi abbiamo questa data del 31 marzo per concludere il tutto, c'è la possibilità di elaborare questi suggerimenti, questo adattamento peculiare per la città di Marsala che penso che sia un tempo congruo necessario, se poi è necessario che noi rifacciamo una visita qui noi siamo disponibili perché anzi a me fa molto piacere perché Marsala All'interno, mi raccomando, questa è per esperienza mia, non all'esterno.

All'interno del condominio è una cosa perfetta, la condivido.

All'interno del comitato, fuori no, perché se produce l'effetto accumulo che tutta la gente arriva e butta la cosa lì.

No, no, no, sono d'accordo."

Alle ore 12:35, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"sul sistema di raccolta con i mastelli condominiali che è quello con cui si è iniziato il portaporto, è uno di quei suggerimenti per ritornare al sistema di raccolta portaporta con i mastelli che è esoso, dal punto di vista pratico ha obbligato i cittadini a fare la differenziata e da valutare attentamente il fatto che adesso, formata il cittadino a fare la differenziata, poter integrare questo sistema di raccolta spinto con altri sistemi, con i mastelli condominiali o con il conferimento presso l'isola ecologica di alcune tipologie di rifiuto ci può consentire anche lì un risparmio in ottica di tassa."

Alle ore 12:38, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

A questo punto, interviene **Presidente SRR TRAPANI On. Massimo FUNDARO**:

"Chiaramente questa fase è l'unica cosa, come dicevo, la deadline è quella del 31 marzo e quindi entro con la data e noi dobbiamo avere la cosa finale.

Poi per il resto"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO:**

"chiaramente è un rapporto con voi e l'amministrazione.

alla luce di quello che dice giustamente il dottor Fundarò sul fatto che il 31 marzo ci sarà questa scadenza, concorderemo ancora una volta con l'assessore Tumbarello come far arrivare i suggerimenti della Commissione o del Consiglio attraverso un atto di indirizzo scritto, un ulteriore confronto, sarebbe sempre opportuno una nota scritta per poter avere..."

Alle ore 12:39, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA.**

Interviene **Vice Sindaco Giacomo TUMBARELLO:**

"Diamo la parola all'assessore Tumbarello e poi se non ci sono interventi chiudiamo.

Con riferimento al programma, io riterrei di fare degli incontri con noi e con i nostri uffici, tra l'altro l'ingegnere Alcamo darà la propria disponibilità per collaborare con il gruppo, con il dottore Novara per quanto riguarda la fase che accompagnerà la procedura, che accompagnerà all'individuazione del nuovo soggetto gestore.

Quindi io con l'Ufficio, con l'ingegnere Alcamo possiamo programmare degli incontri con il Consiglio, con la Commissione, con i rappresentanti della Commissione per mettere a punto queste situazioni, fermo restando, che io ritarei utile riuscire a programmare con i progettisti, con coloro i quali materialmente redigeranno il piano, un incontro sul modello di quello odierno per poter fare il punto della situazione e questo prima evidentemente di mettere nero su bianco.

Se siamo d'accordo su questo possiamo convenire e attivare un programma di incontri.

Quando riguarda le criticità che sono state messe in campo oggi, ne faccio un cenno poi avremo modo di approfondirlo.

sono criticità che vengono fuori dagli aspetti più importanti dell'appalto in corso e che si andrà a concludere alla fine dell'anno.

sono criticità che attengono al sistema di raccolta e che riguarda principalmente il fenomeno dell'abbandono, che poi è la faccia della stessa medaglia con gli abbandoni perché è verosimile che chi abbandona è uno che non è tracciato e che quindi elude Non sempre, però nella maggior parte dei casi è così.

Se restiamo sempre sulla fase di raccolta...

Possiamo ragionare su Mastello sì, Mastello no, oppure Mastello dove, in alternativa a Mastello che cosa, può essere l'isola ecologica di prossimità, quindi la batteria di contenitori distinti per tipologia con il codice fiscale, delle piccole isole ecologiche che abbiamo installate in alcuni punti della nostra città, per alcune tipologie di rifiuto può essere il sacchetto, in molti comuni d'Italia esiste il conferimento con il semplice sacchetto, quindi su questo noi possiamo ragionare e possiamo Un'altra criticità, per esempio il discorso dell'abbandono, può essere utile l'incentivo anche alla ditta per l'individuazione di chi abbandona e in ogni caso l'abbandono non può essere un aspetto marginale dell'appalto, perché per ora in realtà Un giorno ogni due settimane viene dedicato agli abbandoni e capita anche che in uno di questi giorni, destinati alla raccolta degli abbandoni, il dipendente addetto sia in ferie e magari il servizio...

Cioè, questa è una cosa ingestibile.

L'abbandono deve essere un adempimento obbligatorio previsto nell'appalto.

Quindi il rifiuto abbandonato va raccolto in tempo reale e va tolto dal territorio.

Passiamo all'altro problema che è quello dello spazzamento che incide notevolmente nei costi dell'appalto.

È un servizio e così come è articolato non funziona.

Non funziona perché noi non siamo nelle condizioni in primo luogo di poter fare rispettare i divieti di sosta.

Non funziona perché è un servizio che ci sono difficoltà a monitorarlo, a controllarlo, quindi dobbiamo cercare di utilizzare degli strumenti scientifici che possano...

denunciamole, denunciavamo queste situazioni, denunciavamo, denunciavamo, denunciavamo.

Anche perché noi stiamo prendendo pure delle contravvenzioni, delle multe, parliamoci chiaro."

Alle ore 12:40, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA.**

Alle ore 12:41, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE.**

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Quindi il cittadino da un lato viene sanzionato dall'altro praticamente non viene fatto servizio.

Avremo occasione con l'assessore Tumbarello per affrontarle questa cosa, io direi che dobbiamo chiudere anche perché i colleghi la commissione è già in realtà chiusa.

Io brevemente dichiariamo che alle ore 12.35 è uscito il consigliere di Girolamo e alle ore 12.40 con l'uscita della consigliera Genna cade il numero legale, quindi la Commissione era già chiusa da sei minuti.

Abbiamo consentito di terminare gli interventi ai nostri ospiti e ringraziamo tutti per la presenza e per questa opportunità di confronto.

Come dicevamo con il Vice Sindaco poi concorderemo le modalità attraverso cui far pervenire all'ASRR questi indirizzi che possono arrivare dall'Aula."

Alle ore 12:46, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA.**

Alle ore 12:47, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA.**

Io vi ringrazio, una buona giornata.

La seduta termina alle 12:48.